

SERVIZIO PER L'INCLUSIONE
Linee guida per studenti con Disabilità, DSA, BES e per docenti

Premessa

L'Istituto Teologico (ITA) e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi (ISSRA) pongono particolare attenzione a studenti con Disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), ispirandosi ai principi di diritto allo studio, vita indipendente, cittadinanza attiva e inclusione, come dichiarato nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata nel 2009 dal Parlamento italiano.

I due Istituti promuovono congiuntamente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 28 gennaio 1999 n. 17, dalla Legge 8 ottobre 2010 n. 170, dal D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, ed in risposta alle concrete esigenze di studenti con DSA e BES, un *Servizio per l'Inclusione*, finalizzato ad accompagnare gli studenti nell'esperienza universitaria sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento del baccalaureato e della laurea.

Destinatari del Servizio per l'Inclusione

Gli studenti che desiderano usufruire del *Servizio per l'Inclusione* devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- *verbale d'invalidità civile*, ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 agosto 2009 n. 102;
- *verbale di accertamento della disabilità*, ai sensi della Legge del 5 febbraio 1992 n.104;
- *certificazione medica* attestante una limitazione temporanea;
- *certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)*, con specificato almeno uno dei disturbi previsti dalla Legge del 8 ottobre 2010 n.170 - dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia - e gli adeguati codici nosografici. Come previsto dalla sopracitata legge e dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24/7/2012, la diagnosi deve essere aggiornata dopo 3 anni se eseguita dallo studente di minore età. L'aggiornamento della certificazione non è obbligatorio se eseguita dopo il compimento del diciottesimo anno;
- *documentazioni e relazioni cliniche/sociali* che contengano la sintesi diagnostica e il codice nosografico di riferimento del disturbo certificato.

Sono ritenute valide soltanto le certificazioni rilasciate dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da enti e professionisti accreditati dal SSN.

La legislazione in materia di disabilità, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES), in altri Paesi dell'Unione Europea ed extra UE presenta spesso differenze sostanziali. Il *Servizio per l'Inclusione* può richiedere eventuale documentazione integrativa rilasciata da altri Paesi che non siano l'Italia. La documentazione in corso di validità presentata deve essere rilasciata nel Paese di residenza, accompagnata da una traduzione, giurata o certificata dalle rappresentanze diplomatiche italiane conformi al testo originale, in lingua italiana o in lingua inglese.

Riferimenti internazionali per la definizione dei DSA

Per la definizione e la classificazione dei DSA il *Servizio per l'Inclusione* fa riferimento alle indicazioni fornite

- dalla *Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati ICD-10* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche;
- dal *Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders DSM IV TR* dell'American Psychiatric Association (APA): 315 - Disturbi dell'apprendimento.

Come specificato dalla *Consensus Conference* del 2011 «si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- dislessia, cioè disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo)
- disortografia, cioè disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica)
- disgrafia, cioè disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria)
- discalculia, cioè disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

Le disfunzioni neurobiologiche alla base dei disturbi interferiscono con il normale processo di acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo. I fattori ambientali - rappresentati dalla scuola, dall'ambiente familiare e dal contesto sociale – si intrecciano con quelli neurobiologici e contribuiscono a determinare il fenotipo del disturbo e un maggiore o minore disadattamento. Il DSA è un disturbo cronico, la cui espressività si modifica in relazione all'età e alle richieste ambientali: si manifesta cioè con caratteristiche diverse nel corso dell'età evolutiva e delle fasi di apprendimento scolastico».

Organizzazione del Servizio per l'Inclusione

I Consigli di Direzione dell'ITA e dell'ISSRA individuano un Responsabile tra i docenti dell'area delle scienze umane con specifiche competenze, incaricato di seguire e aggiornare le iniziative promosse dal Servizio, nonché accogliere e accompagnare nel percorso universitario gli studenti che accedono al Servizio stesso.

Il Responsabile si può avvalere della collaborazione di altri docenti con specifiche competenze, in base alle necessità dei singoli studenti, soprattutto per garantire il necessario supporto pedagogico e didattico. In particolare il Responsabile deve garantire agli studenti che accedono al Servizio di potersi avvalere di un consulente pedagogico e di un consulente tecnologico.

La documentazione fornita da ogni singolo studente è presentata alla Segreteria degli Istituti, la quale provvederà ad aggiornare il fascicolo personale dello studente stesso.

La consulenza pedagogica

Le aree di intervento della consulenza pedagogica riguardano nello specifico:

- il metodo di studio
- la modalità di frequenza delle lezioni
- il sostenimento degli esami
- le misure compensative

Con riferimento alla *Conferenza Nazionale Delegati per la Disabilità (CNUDD), Linee guida 25 settembre 2024*, le misure compensative verranno valutate dal consulente pedagogico in modo personalizzato. Non rientrano in questa casistica le richieste di esami fuori appello, fatta eccezione per casi particolari opportunamente verificati e successivamente proposti ai docenti delle singole discipline dal Responsabile del Servizio.

La consulenza tecnologica

L'obiettivo della consulenza tecnologica è quello di individuare le più efficaci soluzioni tecnologiche per assicurare agli studenti con disabilità, DSA o BES, parità di accesso allo studio, autonomia, sviluppo delle capacità di apprendimento e acquisizione delle competenze informatiche utili nel percorso universitario e per il futuro inserimento lavorativo.

Gli strumenti compensativi

Gli studenti con diagnosi di DSA potranno utilizzare, in accordo con il Responsabile del Servizio e il docente del corso, eventuali strumenti compensativi durante lo svolgimento delle lezioni e in sede d'esame. Tra questi in particolare:

- il registratore digitale
- il computer con correttore ortografico
- i testi in formato digitale
- i programmi di sintesi vocale
- usufruire della presenza di un di tutor con funzione di lettore
- tabelle e formulari
- materiali didattici in formati accessibili
- altri strumenti tecnologici di facilitazione

Lo studente potrà utilizzare durante gli esami anche le mappe concettuali previa approvazione da parte del docente con cui sosterrà la prova.

Tali strumenti devono essere strutturati con parole chiave ed hanno l'esclusivo compito di fornire allo studente, negli esami orali, dei ganci cognitivi per facilitare l'accesso alle informazioni memorizzate. Per quanto riguarda invece le prove scritte, soprattutto quelle a risposta multipla, non è previsto l'utilizzo di mappe o liste di parole.

Le misure dispensative

Il docente della singola disciplina deve riconoscere allo studente con disabilità, DSA o BES, in ottemperanza alla legislazione vigente, le necessarie misure dispensative in sede d'esame, privilegiando in linea generale le prove orali piuttosto che scritte. È necessaria una valutazione caso per caso, tenendo conto del profilo individuale di abilità.

Tra le misure dispensative si può considerare utile, nel caso di prova orale, la suddivisione della materia d'esame in più prove parziali.

Nel caso di prova scritta, se ritenuta assolutamente indispensabile, il docente ha il dovere di verificare che il formato proposto allo studente non sia di ostacolo al sostenimento dell'esame stesso, eventualmente sostituendo la verifica standardizzata con altre forme di valutazione scritta.

Per quanto riguarda la prova scritta possono essere adottate anche altre misure dispensative come:

- la riduzione quantitativa (non qualitativa) della prova;
- l'attribuzione di un tempo supplementare per lo svolgimento della prova (fino ad un massimo del 30%);
- nella valutazione finale dare la precedenza al contenuto piuttosto che alla forma e all'ortografia.

I testi o le schede somministrate durante le prove scritte devono essere redatti con caratteri specificatamente utili a studenti con DSA. I font sono gratuitamente scaricabili dai siti web <https://opendyslexic.org/> e <http://www.biancoeneroedizioni.it/font/>.

La dimensione del carattere deve essere di 12-14 punti, la spaziatura espansa, l'interlinea 1,5 e il testo non giustificato.

La partecipazione dei genitori o del facente veci

Con la maggiore età la rete di servizi e di sostegno scolastico di cui lo studente ha usufruito negli anni precedenti cambia. In ambito universitario non sono infatti previste né la figura dell'insegnante di sostegno né la redazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le forme più adatte ad una reale inclusione vengono valutate di volta in volta nel dialogo con lo studente come principale interlocutore. I genitori o il facente veci possono partecipare ai colloqui tra lo studente e il Responsabile del Servizio nella misura in cui lo studente ne faccia richiesta ed esprima esplicito consenso.

Fonti di riferimento

CONFERENZA NAZIONALE UNIVERSITARIA DEI DELEGATI PER LA DISABILITÀ (CNUDD), *Linee guida 25 settembre 2024* (testo integrale scaricabile da https://www.aiditalia.org/storage/files/milano.aiditalia.org/Documenti/20242509_linee-guida-cnudd-testo-approvato-2024.pdf)

CONSENSUS CONFERENCE 2011, *I disturbi specifici dell'apprendimento* (testo integrale scaricabile da https://www.aiditalia.org/storage/files/dislessia-che fare/Cc_Disturbi_Apprendimento.pdf)

RONCALLI K. (ed.), *Bisogni educativi "specialmente normali". Legislazione, criteri di individuazione, didattica differenziata e nuove tecnologie a servizio di alunni con DSA e BES* (Strumenti IRC/15), Cittadella, Assisi 2021.